

## 6. ARRAMPICATA SU GHIACCIO IN ISLANDA

In Islanda questa attività ha compiuto passi in avanti da quando, per l'ascensione su ghiaccio, si è introdotto il rampone a 10 punte al posto del gradino tagliato.

I primi semplici, brevi e lunghi percorsi sono stati aperti sulle creste ghiacciate, nei canali e nei crepacci ghiacciati o innevati.

Ma è soprattutto con la fondazione dell'ÍSALP (1977) che molti giovani arrampicatori sono stati invogliati ad avventurarsi sulle ripide cascate di ghiaccio dei ghiacciai, su vere e proprie cascate ghiacciate e lungo i ruscelli ghiacciati; alla "scozzese". Gli itinerari di ghiaccio di 3. e 4. grado (scozzese) sono stati scalati verso la fine degli anni 70 mentre negli anni 80 sono stati aperti nuovi itinerari sulle montagne più alte e sui picchi ancora inviolati. Oggi, lo standard è rivolto al raggiungimento di difficoltà sempre maggiori.

Le principali attività di arrampicata si concentrano intorno alle cascate, ai ruscelli ghiacciati ed ai canali. Le condizioni possono variare ma si possono sempre trovare da ottobre/novembre a marzo/aprile itinerari rampicabili raggiungibili velocemente in auto, nelle vicinanze delle aree urbane.

Gli itinerari sulle cascate di ghiaccio sono numerosi: si va da quelli a più gradini ai burroni con neve e ghiaccio da 50° 80° di pendenza; dagli enormi ghiaccioli alle alte cascate verticali.

Sono state aperte via su cascate di oltre 190 m. ed il 5° e 6° è ormai una realtà. I ruscelli ed i canali ghiacciati possono misurare anche diverse centinaia di metri ed includono diversi gradi di difficoltà. Le pochissime ore di luce di dicembre e gennaio possono a volte costituire uno svantaggio, ma possono aggiungere una novità all'ascensione: quella di arrampicarsi anche alla luce della torcia da testa !

I molti ghiacciai presenti offrono vie di arrampicata percorribili tutto l'anno. Nel sud sono a poche ore di guida da Reykjavík mentre, in altre parti del paese, sottintendono spostamenti molto più lunghi.

L'arrampicata su ghiacciaio è esercitata sia come pratica di pura ascensione su ghiaccio e sia come parte integrante di una via più lunga su montagne maggiori.

Il Sólheimajökull, ghiacciaio di uscita del Mýrdalsjökull (ad est di Skógar) è comunemente utilizzato per esercitazioni pratiche, corsi ed addestramenti di arrampicata.

Il ghiacciaio più popolare è tuttavia il più ripido Gígjökull, (uno strapiombo di 1000 m.) sulle pendici nord dell'Eyjafjallajökull.

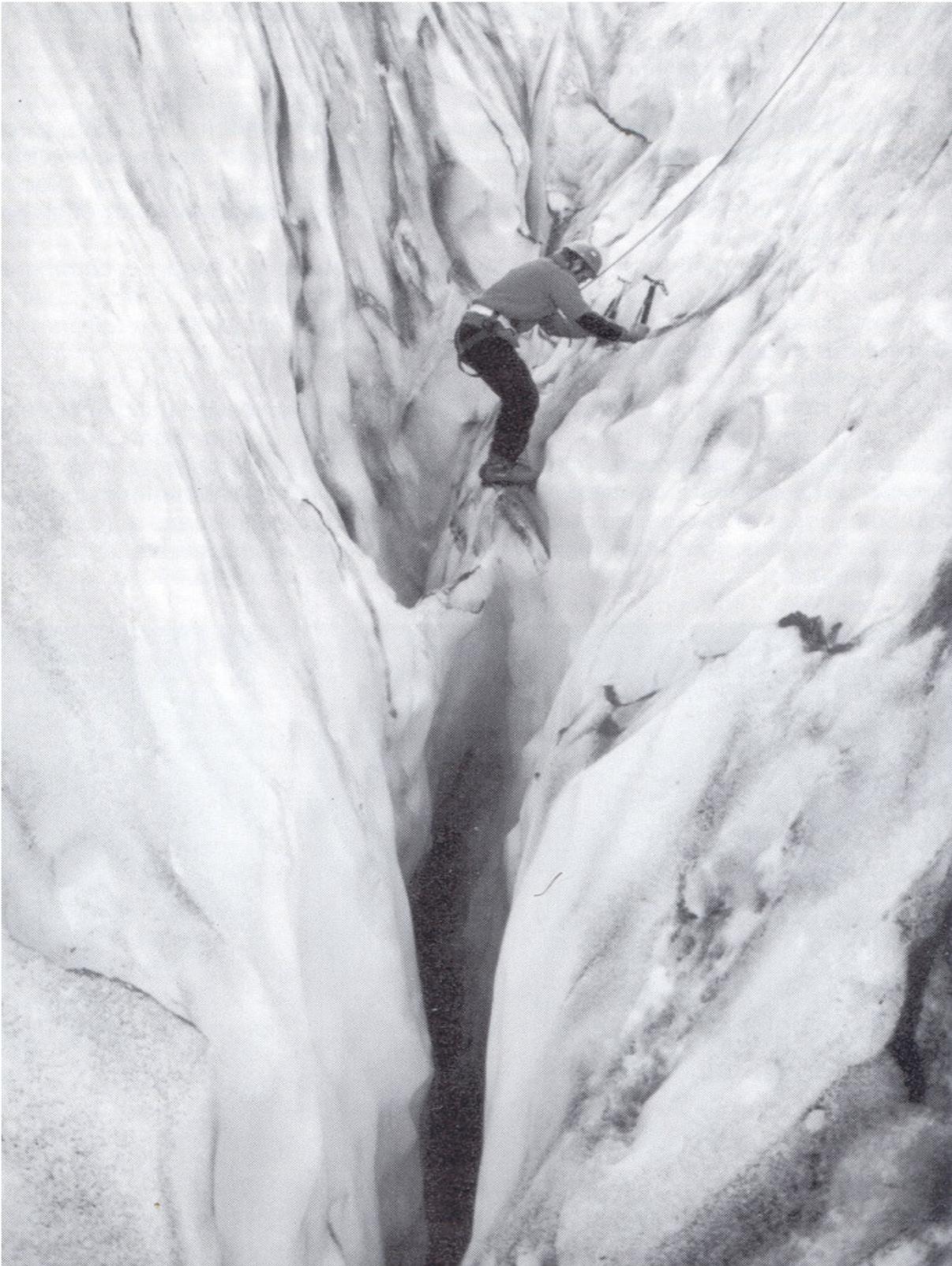
In Islanda ci sono anche ghiacciai dalle fiancate "alpine" come i ripidi pendii di picchi ghiacciati o come le superfici di rocce ghiacciate in inverno, che forniscono vie la cui altezza varia da poche centinaia di metri fino ad oltre i 1000.

La parte più ripida del ghiacciaio può, comunque, essere alta dai 100 ai 400 metri mentre la parte restante è costituita da solidi facili pendii o creste ghiacciate. Le pareti di roccia ghiacciata presentano solitamente larghe crepe mentre canali e flussi lavici possono formare pareti verticali. Ciò obbliga all'impiego di diverse tecniche di arrampicata.



Arrampicata su ghiaccio negli anni 80 (Hvalfjörður).

(foto: Hreinn Magnússon)



Pratica di arrampicata su parete di ghiaccio del ghiacciaio Gígjökull.

(foto: Sigurður H. Stefniðsson)



La vasta superficie della calotta glaciale del Vatnajökull. Il monte Öräfajökull sullo sfondo.

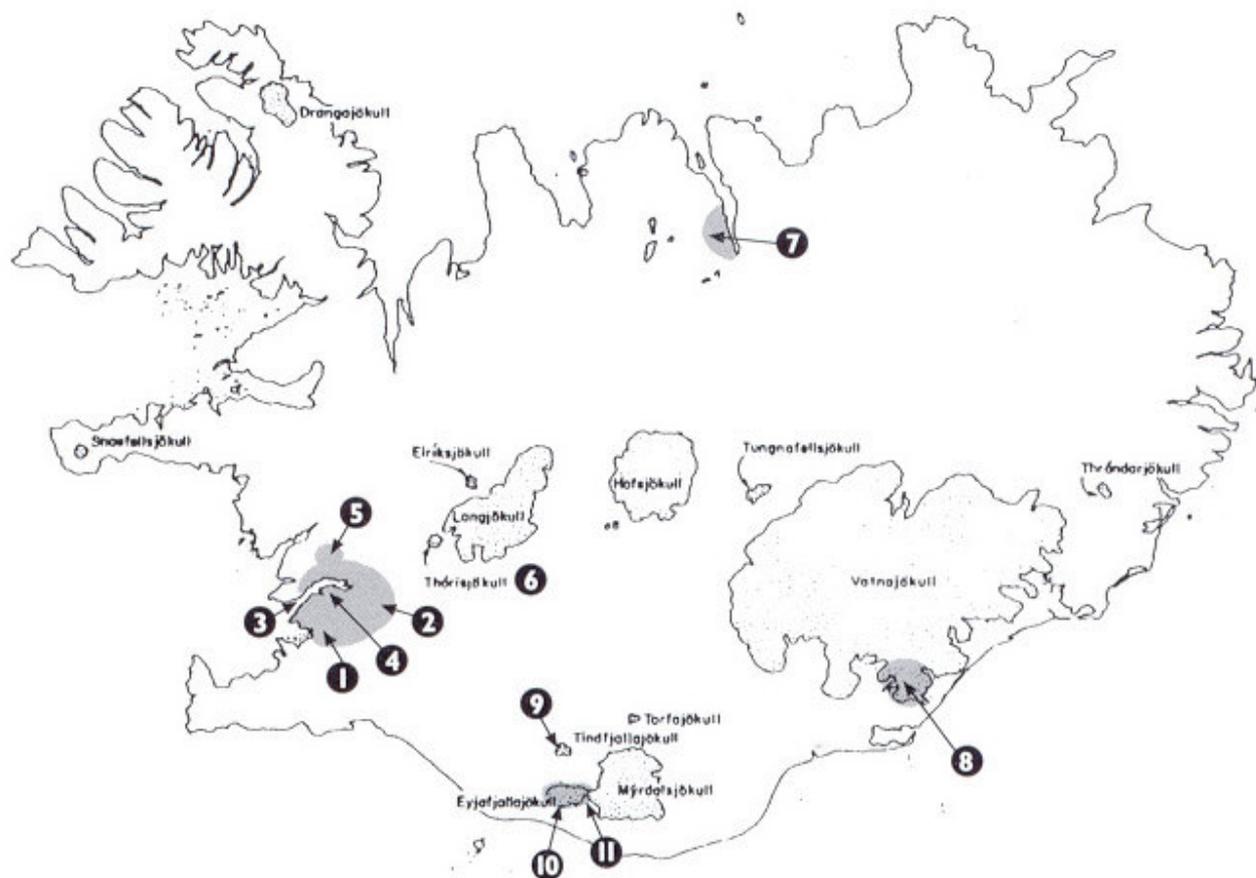
(foto: Hreinn Magnússon)

Le principali aree di arrampicata su ghiaccio (escludendo ovviamente i ghiacciai presenti sulla mappa) sono:

- Mt. Esja (vicino a Reykjavík ); cascate, burroni e alcune pareti di roccia ghiacciata (fino a 250 m).
- Mt. Botnssúlur (vicino a Reykjavík ); burroni e pareti di roccia ghiacciata (fino a 200 m).
- Montagne che delimitano il fiordo di Hvalfjörður, a nord di Reykjavík ; cascate.
- Kjósarskarð (valle/passio), fra Hvalfjörður e Þingvellir; cascate.
- Mt. Skarðsheiði, pendici nord, in Borgarfjörður; pareti di roccia ghiacciata (fino a 400 m).
- Þorísjökull (calotta di ghiaccio) (vicino al parco nazionale de Þingvellir); cascate e piccole sezioni ripide di ghiacciaio.
- Glerárdalur e Mt. Kerling e zone limitrofe (vicino ad Akureyri); cascate e pareti di roccia ghiacciata, fianchi ghiacciati (fino a 400 m).
- I picchi del Öräfajökull e zone limitrofe; compresi Dyrhamar, Kirkjan (Tindaborg), Hrótsfjallstindar e il Skarðatindur; lungo la via fianchi ghiacciati e ghiaccio glaciale.
- Tindfjöll, Islanda del sud: fianchi ghiacciati e pareti di roccia ghiacciata; fino a 200 m..
- Eyjafjöll, Islanda del sud: cascate e ghiacciaio Gígjökull.
- Sólheimajökull, (pendice del Mýrdalsjökull).

Tutte le vie di ghiaccio di tutte le regioni d'Islanda sono state scalate ed i relativi resoconti si trovano sulle pubblicazioni periodiche di ÍSALP.

Guide per l'arrampicata di alcune di queste zone sono disponibili nel periodico annuale dell'ÍSALP o su opuscoli, ma unicamente in islandese.



Le principali aree di arrampicata su ghiaccio. 1.Esja 2.Botnssúlur  
 3.Hvalfjörður 4.Kjósaskarð 5.Skarðsheiði 6.Porísjökull 7.Glerádalur  
 8.Örefajökull 9.Tindfjallajökull 10.Eyjafjallajökull 11.Sólheimajökull.

(mappa di Helgi Björnsson – esperto in ghiacciai in islanda)